



## Formazione generale alla salute e sicurezza per i lavoratori



# CORSO DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

## FORMAZIONE GENERALE PER I LAVORATORI

D.Lgs. 81/2008





# Schema generale del corso



Introduzione alla sicurezza sul lavoro



Concetto di rischio;



Danno;



Prevenzione;



Protezione;



Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;



Organizzazione della prevenzione aziendale



Organi di vigilanza, controllo e assistenza.



# Costituzione, Codice Civile

La normativa Italiana in materia di igiene e sicurezza discende dai principi cardine di **Costituzione** e **Codice Civile**:

- ✓ Art. 41 della **Costituzione** (1948): l'iniziativa economica privata è libera ma *“non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana”*
- ✓ Articolo 2087 **Codice Civile** (1942) dispone che l'imprenditore adotti *“nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*.



# Un fenomeno da risolvere

A FRONTE DI 193MIL DI OCCUPATI:  
2,88 milioni gli incidenti sul lavoro registrati in  
Europa nel 2021 di questi 3.347 fatali

## Gli infortuni sul lavoro in Europa

A livello europeo, vengono registrati gli incidenti **mortali** quando il lavoratore muore entro l'anno solare in cui è stato registrato l'evento, sia quelli con esito **non fatale** quando causano almeno 4 giorni di assenza dal luogo di lavoro.

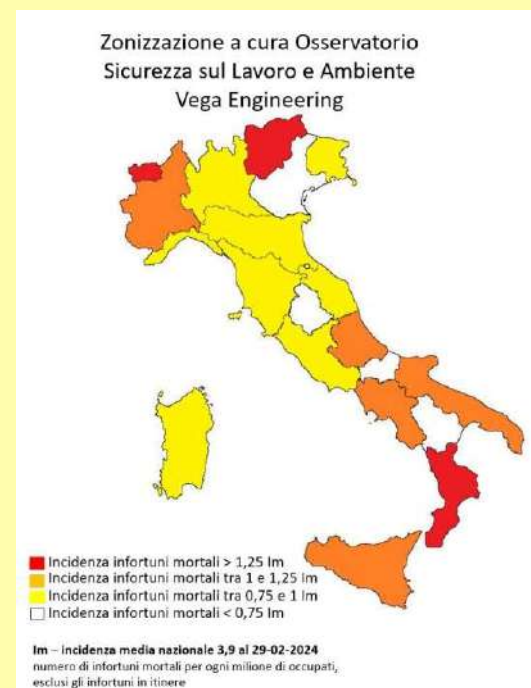


**Eurostat** giugno 2022

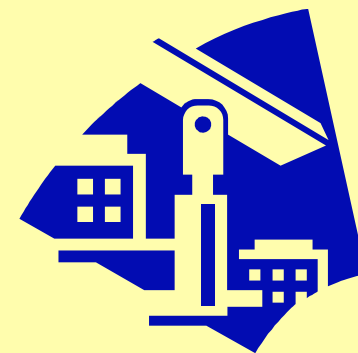


# Un fenomeno da risolvere

A FRONTE DI 23MIL DI OCCUPATI:  
585mila gli incidenti sul lavoro registrati in  
Italia nel 2023 di questi 1.041 sono fatali,  
73mila denunce di malattie professionali



Questo fenomeno costa al paese più di **1.000**  
morti all'anno per infortunio e circa **70.000** per  
malattie professionali e oltre il **6%** del PIL per circa  
104miliardi€.





## 2 - Schema generale del corso

- ✓ Introduzione alla sicurezza sul lavoro



### **Concetto di Pericolo e di Rischio**

- ✓ Danno;
- ✓ Prevenzione;
- ✓ Protezione;
- ✓ Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- ✓ Organizzazione della prevenzione aziendale;
- ✓ Organi di vigilanza, controllo e assistenza.





# Pericolo e rischio

## **Pericolo:**

Proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità o condizione che ha la potenzialità di causare danni.

**Concetto generale:** molte cose (impianti, materiali, attrezzi di lavoro, sostanze, metodi e pratiche di lavoro, rumore, ecc.) rappresentano un pericolo.





# Pericolo e rischio

## **Rischio:**

Probabilità che sia effettivamente raggiunto il limite potenziale che determina il danno.

L'uso degli agenti pericolosi può determinare un rischio concreto o meno. Dipende dalle condizioni di uso.



# Analisi dei due infortuni

Un magazziniere sta usando il carrello

elevatore

in condizioni di scarsa visuale

e investe un collega provocando una contusione e 3 giorni di inabilità temporanea.

Un altro addetto dello stesso magazzino

inciampa su una scatola

di cartone vuota lasciata in disordine e si procura una distorsione alla caviglia con

2 giorni di inabilità temporanea.

Pericoli (diversi)

Condizioni che hanno elevato il Rischio

Danni



# Definizione del Rischio

Il rischio è la combinazione tra la probabilità (P) che si manifesti un certo evento dannoso e la gravità Magnitudo (M) associata all'evento stesso.

$$R = f (P, M)$$

Generalmente si considera  $R = P \times M$

Si tratta di un'indicazione generica che va associata al numero dei lavoratori esposti.



# Valutazione dei rischi

Analisi SISTEMATICA delle lavorazioni realizzata  
per:

- ✓ individuare i pericoli;
- ✓ individuare le persone potenzialmente esposte;
- ✓ valutare e stimare i rischi;
- ✓ individuare i possibili effetti sulle persone;
- ✓ individuare soluzioni per eliminare o ridurre i rischi a un livello accettabile.



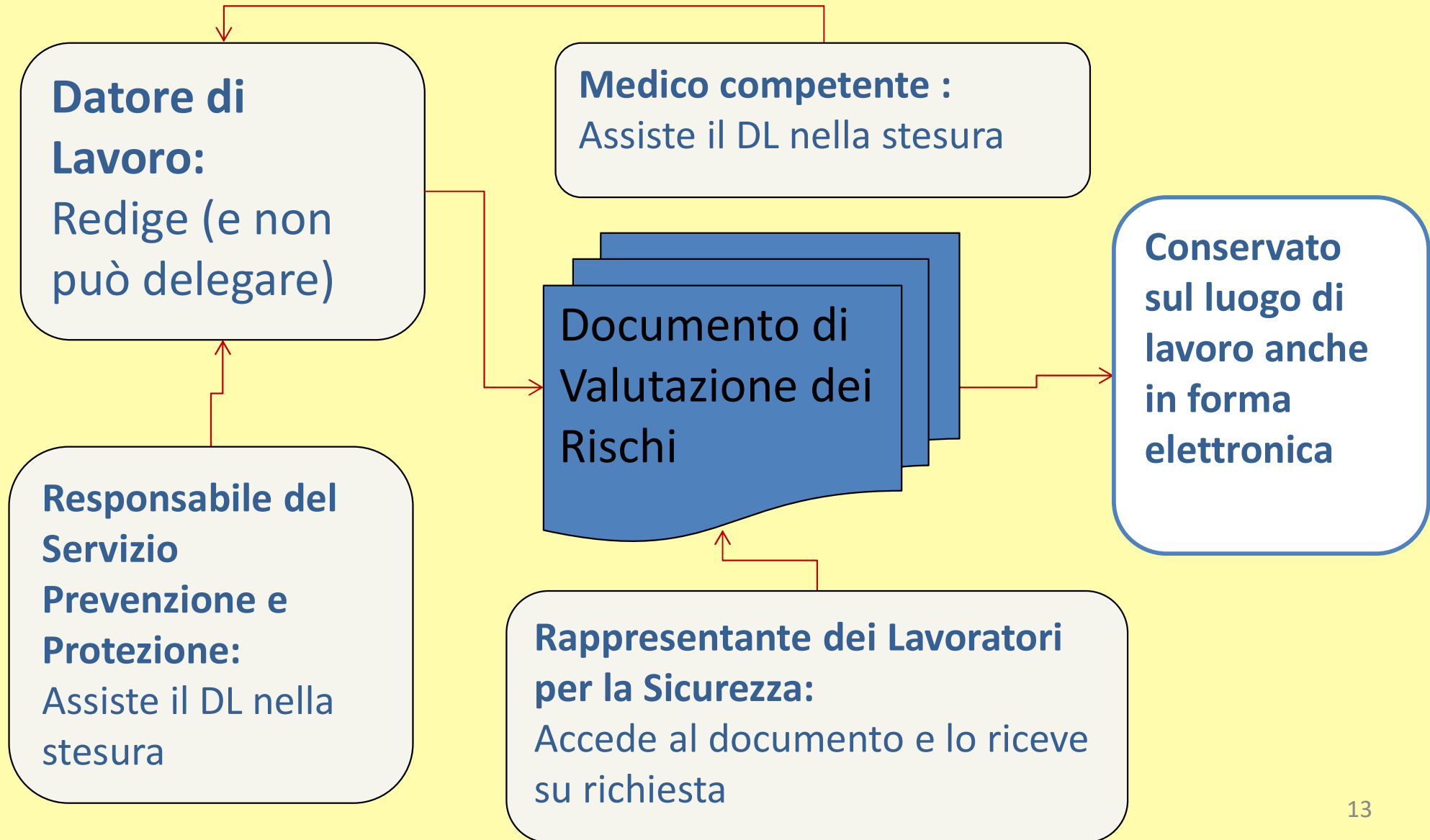
# Documento di valutazione dei rischi -DVR-

La valutazione dei rischi e le relative misure di miglioramento sono indicate nel DVR,  
il documento di valutazione dei rischi (art. 17 co.  
1 del D.Lgs. 81/2008).

**Il DVR è il documento cardine per la gestione dell'igiene e della sicurezza dell'azienda.**



# Chi accede al documento di valutazione dei rischi?





# Contenuti essenziali del DVR

## Il DVR deve contenere:

- ✓ una relazione sulla Valutazione dei Rischi VR [...], nella quale siano specificati i **criteri** adottati per la valutazione stessa;
- ✓ l'individuazione delle **misure di prevenzione e protezione attuate e dei DPI adottati** [...];
- ✓ il **programma delle misure** ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- ✓ l'individuazione delle **procedure** da seguire per l'attuazione delle misure [...];
- ✓ individuazione delle **mansioni** che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici [...].





# Esempio di metodologia per la VR

**RISCHIO = PROBABILITA' X MAGNITUDO**

- ✓ 1 = IMPROBABILE = L' evento dannoso è improbabile. La sua manifestazione è legata al contemporaneo verificarsi di più eventi sfavorevoli indipendenti e poco probabili.
- ✓ 2 = POSSIBILE = L'evento dannoso è poco probabile ma possibile. La sua manifestazione è legata al contemporaneo verificarsi di più' eventi sfavorevoli e di probabilità non trascurabile.
- ✓ 3 = PROBABILE = L' evento dannoso è probabile. La sua manifestazione è legata al verificarsi di eventi sfavorevoli che si sono già verificati.
- ✓ 4 = FREQUENTE = L' evento dannoso è molto probabile. La sua manifestazione è legata al verificarsi di eventi sfavorevoli frequenti che si sono già verificati in altri casi.



# Esempio di metodologia per la VR

**RISCHIO = PROBABILITA' X MAGNITUDO**

- ✓ 1 = LIEVISSIMO = Il danno ( lesione o patologia ) è rapidamente reversibile e di scarsa entità che non comporta l'abbandono del posto di lavoro.
- ✓ 2 = LIEVE = Il danno comporta una parziale limitazione funzionale reversibile in pochi giorni con completo ripristino della capacità lavorativa.
- ✓ 3 = GRAVE = Il danno è di media entità e comporta una limitazione funzionale temporanea reversibile solo dopo un certo periodo di prognosi.
- ✓ 4 = GRAVISSIMO = Il danno è irreversibile e comporta una riduzione parziale ma permanente della capacità lavorativa o l'inabilità totale o la morte.



# Matrice di calcolo per la VR

Il rischio risulta calcolato:  $R = P \times M$

con una rappresentazione a matrice

Elevato = 12-16

Notevole = 8-9

Accettabile = 3-6

Basso 1-2

P

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4

M



# Cosa si trova nel DVR

- Descrizione ambienti;
- Organizzazione di SSL;
- Cicli produttivi;
- Fattori di rischio e loro valutazione;
- Profili di rischio per mansioni;
- Programma di miglioramento.



Piano di  
assegnazione  
dei DPI


Piano di  
formazione

Piano  
sorveglianza  
sanitaria

Procedure  
operative



# 3 - Schema generale del corso

- ✓ Introduzione alla sicurezza sul lavoro
- ✓ Concetto di rischio;
-  **Danno;**
- ✓ Prevenzione;
- ✓ Protezione;
- ✓ Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- ✓ Organizzazione della prevenzione aziendale;
- ✓ Organi di vigilanza, controllo e assistenza.



# Danno

## Cos'è il danno?

Il danno è l'evento che può chiudere il circuito tra il **pericolo** (forse succede) e il **rischio** (sta succedendo).



# Incidente – Infortunio

## Malattia professionale

### **Incidente:**

evento negativo verificatosi durante lo svolgimento del lavoro che non comportano inabilità al lavoro non sono mai infortuni indennizzabili (es: danni ai denti, estetici, morali, ...)

### **Infortunio:**

Se non c'è inabilità non c'è infortunio, nel senso che se non c'è un certificato medico che riporta una diagnosi e una prognosi di inabilità non ci sono gli estremi perché si configuri un infortunio sul lavoro, indennizzabile dall'INAIL (prognosi > di 3 gg.)

D.L. deve denunciare per via telematica all'INAIL infortunio entro 1 giorno successivo a quello dell'incidente (a seguito ricevimento certificato medico). In caso di infortuni mortali e pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'evento infortunistico



# Infortunio in itinere:

È un rischio che incombe su chiunque si trovi a dover compiere uno spostamento, aggravato dalla finalità lavorativa (andare o tornare dal proprio luogo di lavoro)

L'assicurazione INAIL (art. 12 del D.Lgs n. 38/2000) comprende anche gli infortuni occorsi alle persone assicurate lungo il normale percorso, più breve e diretto (senza interruzioni o deviazioni non necessitate) tra: -luogo di abitazione e luogo di lavoro, e viceversa, -due diversi luoghi di lavoro, -luogo di lavoro e luogo di consumazione dei pasti, -l'ambito spaziale dell'itinerare è la pubblica via, cioè fuori dalle pertinenze dell'abitazione (all'interno è rischio generico o infortunio domestico) e fuori dalle pertinenze aziendali (all'interno è rischio lavorativo).

L'assicurazione INAIL opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato (proprio o aziendale), purché necessitato da: - un congruo risparmio di tempo (circa 1 ora), - un minor percorso da compiere a piedi (circa 1 Km/tratta), - salvaguardare diritti costituzionalmente garantiti (in particolare nei confronti della famiglia, della vita di relazioni, ...)

# Malattia professionale:

La denuncia di malattia professionale deve essere presentata entro tre anni e 150 giorni dal suo manifestarsi, pena la perdita di ogni diritto. In questo modo, il lavoratore può ottenere le prestazioni INAIL relative al periodo successivo alla presentazione della denuncia..



# Diversi tipi di Rischi diversi tipi di danni





# Rischi per la sicurezza



**Rischio per la sicurezza**  
(macchine, attrezzature, sostanze esplosive,  
scale, mezzi di trasporto ...)



**Occasione di lavoro**

**Infortunio**  
(evento traumatico, danno immediato)

**E' facile capire se l'infortunio è legato al lavoro**



# Rischi per la salute



**Rischio per la salute**  
(sostanze, agenti fisici, rumore, radiazioni,  
movimentazione dei carichi ecc...)



↓

Occasione di lavoro

↓

Malattia professionale  
(evento progressivo)

↓

Spesso è molto difficile capire se la malattia professionale dipende dal lavoro



# Rischi trasversali



**Rischi trasversali**  
(lavoro notturno, incarichi stressanti,  
aspetti organizzativi ecc...)



↓

Occasione di lavoro

↓

Stato patologico

↓

Spesso è difficilissimo capire se uno stato patologico dipende da un rischio trasversale al lavoro



# Infortunio

(evento traumatico)

**Infortunio  
sul lavoro**

- **Causa violenta**
- **Accidentalità presente**  
si verifica in modo tendenzialmente immediato e  
incide istantaneamente e in modo traumatico sulla  
salute del lavoratore (la c.d. causa violenta)



# 2023 ITALIA

## Quanti sono gli infortuni sul lavoro?

Dati 2023 da rapporto INAIL 2024

- ✓ **Morti sul lavoro** circa 1.041;
- ✓ **Infortuni sul lavoro** circa 585.356 (di cui 94.191 in itinere e 6.000 contagi Covid-19);
- ✓ **Malattie professionali denunciate** circa 72.754
- ✓ Per il solo **amianto** si ammalano ancora in Italia circa 1.000 persone ogni anno







# Effetti degli infortuni?

- Gli infortuni sul lavoro hanno un costo sociale altissimo con una scia enorme di lutti e dolore;
- E' possibile stimare i costi diretti e indiretti sostenuti dal paese per questo fenomeno;
- Si tratta di un costo pari al 3% del prodotto interno lordo.
- **Il costo complessivo annuale è di circa €105 miliardi. Quando costa mediamente un evento (infortunio o malattia professionale) in Italia? Circa €55.000, cioè €4.667 per ciascun lavoratore occupato (dati al 2 set 2019)**

Si stima che almeno il 60% di questi costi ricada sulla collettività



# I costi degli infortuni in ITALIA

I costi indicativi degli infortuni si dividono in 3 categorie:  
**diretti 8%, indiretti 56%, intangibili 36%**

## COSTI DIRETTI 8%

### LAVORATORE

- Spese sanitarie non coperte da assicurazione
- Perdita di reddito durante l'assenza dal lavoro
- Costi del caregiver

### AZIENDA

- Assenza retribuita per malattia
- Risarcimenti e assicurazione
- Spese mediche a carico del datore di lavoro
- Costi amministrativi e di giustizia

### SOCIETÀ

- Costi del SSN
- Programmi che indennizzano lavoratori e datori di lavoro
- Sussidi aggiuntivi per la sostituzione del salario e il rimborso medico



## COSTI INDIRETTI 56%

LAVORATORE	AZIENDA	SOCIETÀ
<ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzione capacità lavorativa</li><li>• Potenziale perdita di reddito in futuro</li><li>• Pensionamento anticipato</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Costi di presenzialismo (produttività ridotta quando la salute del lavoro è compromessa)</li><li>• Perdita di produzione conseguente al tempo di inattività</li><li>• Costi di reclutamento</li><li>• Danni di immagine</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Costi di giustizia</li><li>• Altri oneri connessi a pensionamento anticipato, disabilità, ecc.</li></ul>

## COSTI INTANGIBILI 36%

LAVORATORE	AZIENDA	SOCIETÀ
<ul style="list-style-type: none"><li>• Dolore e sofferenza morale e psicologica</li><li>• Disabilità (daly - disability adjusted life years)</li><li>• Cambiamento dello stile di vita (qualy-quality adjusted life tears)</li><li>• Ridotta capacità di accesso al mercato del lavoro</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Effetti negativi sui colleghi</li><li>• Danni collaterali a macchinari e materiali</li></ul>	<i>Nessun costo</i>

**I costi intangibili** non rientrano nella contabilità aziendali e sono difficili sia da individuare che da stimare (per esempio danno reputazionale)



# Malattia professionale

(evento progressivo)

**Malattia  
professionale**

- **Causa lenta**
- **Accidentalità assente**

si sviluppa nel tempo per l'esposizione ad un fattore di rischio.



# Malattie professionali

- ✓ La malattie professionali insorgono a causa di **agenti che agiscono a lungo nel tempo** (polveri, solventi, rumori, vibrazioni ecc.);
- ✓ Le malattie professionali possono insorgere anche a lunga distanza dal tempo di esposizione;
- ✓ Tra le malattie più note ci sono l'ipoacusia (riduzione dell'udito per esposizione a rumore), le malattie osteo-muscolari (lombalgie e artriti), la silicosi (polveri di silice), il mesotelioma (amianto);
- ✓ Si ritiene che il fenomeno delle malattie professionali sia ancora molto sottostimato.



# LE MALATTIE PROFESSIONALI IN ITALIA

## Malattie professionali: Sistema misto

### TABELLATE

ORIGINE PROFESSIONALE PRESUNTA PER LEGGE  
L'Inquil deve dimostrare il contrario

#### T.U.1124/65:

Tabella di legge delle M.P.  
(Nuova TABELLA 9/04/2008)  
Industria 85 → voci  
Agricoltura 24 → voci

#### D.M. 09/04/2008

Introduce le nuove tabelle delle malattie professionali, con una nuova codifica (ICD-X)

### NON TABELLATE

L'ONERE DELLA PROVA E' A CARICO DEL LAVORATORE

#### Sentenza CC 179/88

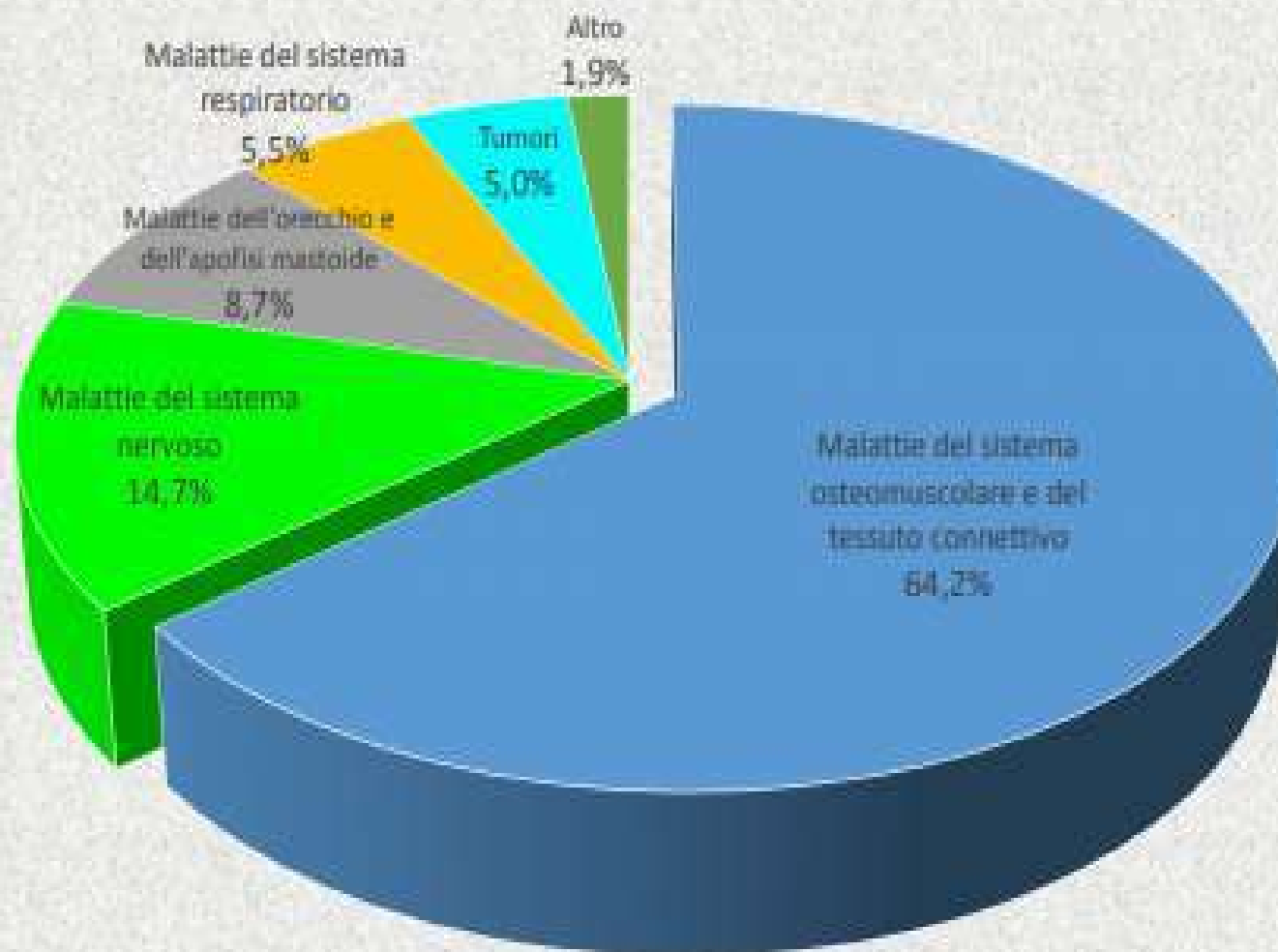
«...Malattie delle quali sia provata la causa di lavoro»

#### Dlgs 38/2000

Art. 10  
«...il lavoratore dimostri l'origine professionale»



## Malattie professionali accertate positive per tipo di patologia ( secondo la classificazione ICD X) Anno 2015





# Quali patologie sono denunciate?

Malattia	Incidenza %
Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee	62 %
Ipoacusia da rumore	15 %
Malattie da Asbesto (neoplasie, asbestosi, placche pleuriche)	5 %
Malattie respiratorie (non da asbesto)	5 %
Tumori (non da asbesto)	3 %
Malattie cutanee	2 %
Disturbi psichici da stress lavoro-correlato	1 %
Altre	8 %







# Near miss – Quasi incidenti

- ✓ Il *near miss* o quasi incidente è un qualsiasi evento, correlato al lavoro, che avrebbe potuto causare un danno alla salute e, per qualche motivo da indagare, non lo ha fatto;
- ✓ Rientrano in questa categoria i piccolissimi infortuni che non devono essere registrati.

I near miss devono essere segnalati perché sono i “campanelli di allarme” della prevenzione e il loro esame è utilissimo



# 4 - Schema generale del corso

- ✓ Introduzione alla sicurezza sul lavoro
- ✓ Concetto di rischio;
- ✓ Danno;



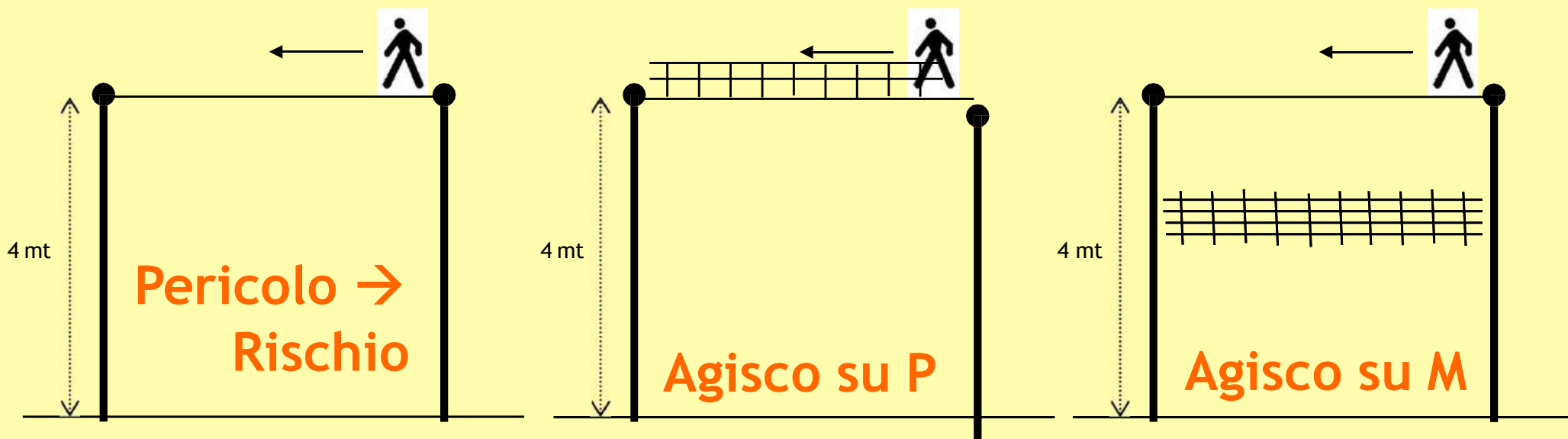
## **Prevenzione**

- ✓ Protezione;
- ✓ Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- ✓ Organizzazione della prevenzione aziendale;
- ✓ Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

# Pericolo – Rischio- Prevenzione - Protezione

I rischi non possono essere eliminati del tutto, ma possono essere controllati e ridotti al di sotto di una **soglia di tolleranza** definita come accettabile:

- Agendo sulle circostanze, riducendo **la probabilità** che si verifichi un evento.
- Agendo sulle conseguenze, riducendo **la gravità/ magnitudo** dell'evento.





# Misure di Prevenzione

Abbattimento della probabilità di un evento dannoso

$$R = f (P, M)$$

Il divieto di fumare è un intervento di prevenzione per il rischio incendi.

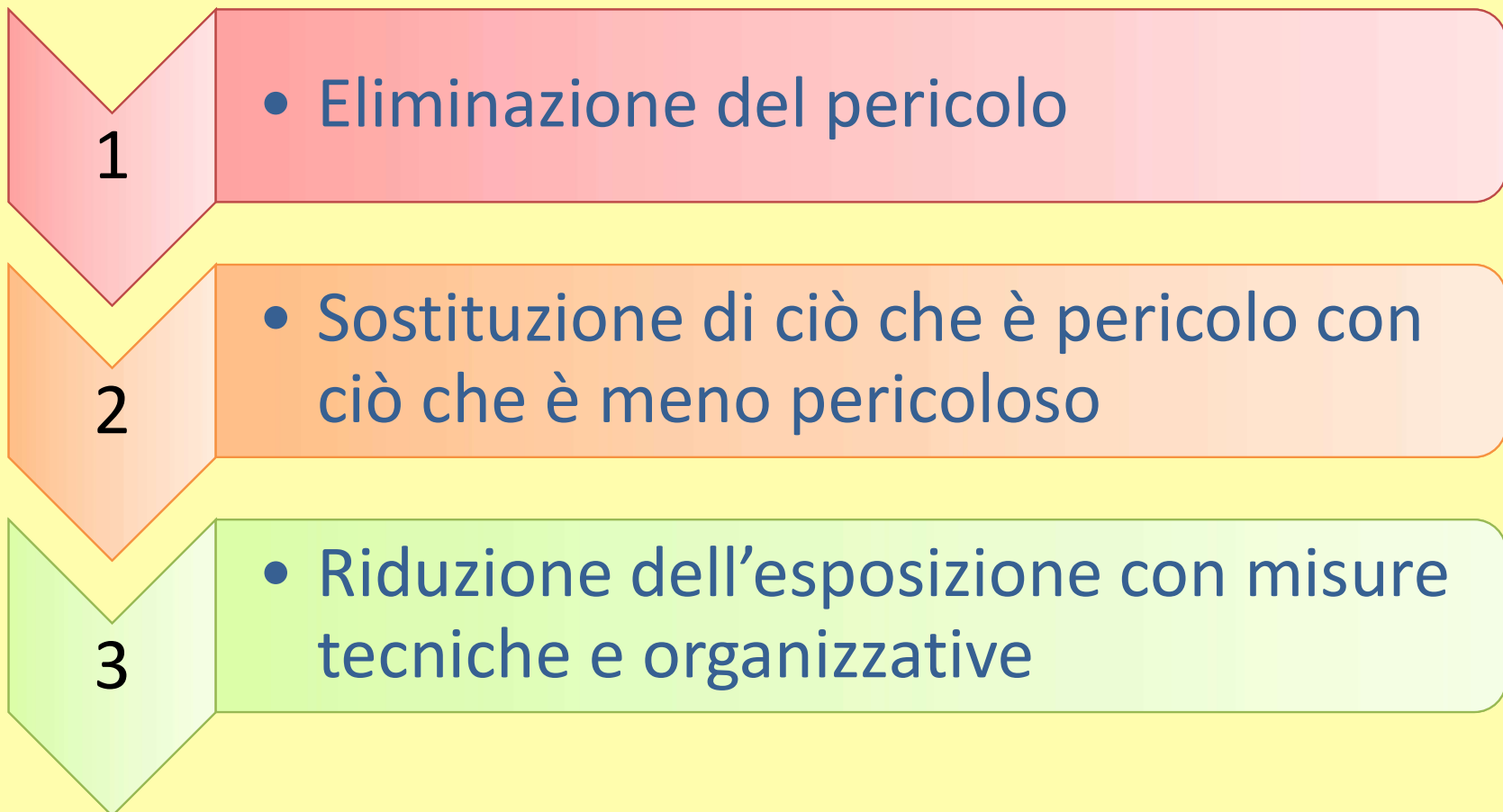
La scelta di un disco silenziato per una smerigliatrice è un intervento di prevenzione per il rischio rumore .....

# Gerarchia delle misure di Prevenzione

$$R = P \times M$$

Prevenzione

Protezione





# Esempio misure di Prevenzione

Verniciatura di carrozzerie con uno smalto bicomponente (esposizione a solventi)

- Utilizzo di smalto ad acqua
- Automazione della verniciatura
- Uso di pistola a ridotto overspray
- Formazione e addestramento





# Esempio misure di Prevenzione

Uso di una  
troncatrice  
radiale da  
banco  
(esposizione a  
rumore)

- Acquisto dei pezzi già tagliati a misura
- Acquisto di dischi silenziati
- Turnazioni e misure organizzative
- Formazione e addestramento



Troncatrice radiale con laser



Troncatrice radiale





# Esempio misure di Prevenzione

Movimentazione bancali con carrello elevatore (rischio caduta e mezzi)

- Automazione del magazzino
- Acquisto mezzi a norma
- Delimitazione aree di transito
- Procedure di lavoro in sicurezza
- Manutenzione periodica dei mezzi
- Formazione e addestramento



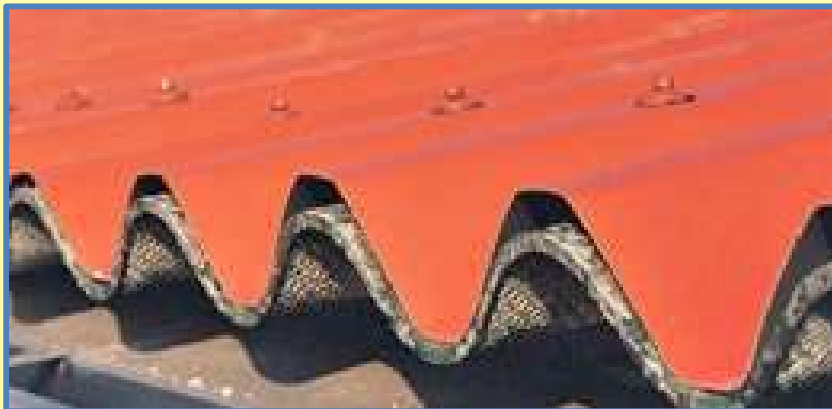




# Esempio misure di Prevenzione

Presenza di materiali contenenti amianto (esposizione alle fibre aerodisperse)

- Bonifica e rimozione dei materiali
- Isolamento dei materiali
- Procedure di controllo e manutenzione
- Segnalazione delle aree a rischio
- Formazione e addestramento



Tecniche di bonifica con sovracopertura amianto



Tecniche di bonifica e rimozione amianto



# Esempio misure di Prevenzione

Stoccaggio colli a fine linea di produzione (movimentazione di carichi)

- Automazione della lavorazione
- Riduzione del peso dei colli
- Ottimizzazione della postazione di lavoro
- Misure organizzative (turnazioni)
- Formazione e addestramento



Formazione e addestramento



Impianto di movimentazione a fine linea



# Sorveglianza sanitaria e accertamenti sanitari

- ✓ Insieme di atti medici finalizzati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa
- ✓ la sorveglianza sanitaria è un'attività che **COMPORTE** la partecipazione del medico alla valutazione del rischio

La sorveglianza sanitaria non comprende "solo" le visite mediche



# Giudizio di idoneità

Sulla base degli accertamenti effettuati il MC rilascia:

- ✓ Idoneità alla mansione specifica
- ✓ Idoneità alla mansione con prescrizioni (DPI, limitazioni temporali ecc.)
- ✓ Non idoneità alla mansione (giusta causa, possibilità di ricorso)

**Il giudizio di idoneità definisce la compatibilità o meno tra il lavoro svolto e le condizioni di salute del lavoratore**



# Alcuni esami per alcuni rischi

Rischio	Patologia	Esame
Rumore	Ipoacusia	Audiometria
Movimentazione carichi	Lombalgia e altre	Esami funzionali colonna
Videoterminali	Disturbi alla vista	Visita oculistica
Rischio chimico	Varie	Esami sangue, urine ecc.

**La periodicità delle visite dipende dalle possibili modalità di insorgenza ed evoluzione delle patologie da prevenire**



# Cartella sanitaria e di rischio

- ✓ Ogni lavoratore ha una cartella sanitaria e di rischio aggiornata dal MC,
- ✓ la **cartella viene consegnata anche al lavoratore** alla cessazione del rapporto di lavoro e costituisce la “carta di identità” del lavoratore dal punto di vista della salute in relazione alla attività lavorativa svolta.

Nella cartella sanitaria è contenuta la storia del lavoratore dal punto di vista del rischio.



# 5 - Schema generale del corso

- ✓ Introduzione alla sicurezza sul lavoro
- ✓ Concetto di rischio;
- ✓ Danno;
- ✓ Prevenzione;



## **Protezione**

- ✓ Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- ✓ Organizzazione della prevenzione aziendale;
- ✓ Organi di vigilanza, controllo e assistenza.



# Misure di Protezione

Abbattimento della gravità/ Magnitudo di un evento dannoso

$$R = f (P, M)$$

Una maschera per vapori acidi è un intervento di protezione per le vie respiratorie.

Gli occhiali sono una misura di protezione degli occhi .....





# Misure di Protezione

$$R = P \times M$$

Prevenzione

**Protezione**

DPC

- Dispositivi di Protezione Collettivi

DPI

- Dispositivi di Protezione Individuali

PE

- Procedure di Emergenza, pronto intervento ecc., le misure reattive



# DPC – Dispositivi di Protezione Collettiva

- ✦ REAGENTI CHIMICI IN APPOSITI ARMADI
- ✦ CAPPE ASPIRANTI
- ✦ RILEVATORI DI FUMO
- ✦ ALLARMI-ANTINCENDIO- IDRANTI
- ✦ COMPARTIMENTAZIONE (PORTE REI)
- ✦ MEZZI DI PROTEZIONE PER LE FUGHE DI GAS
- ✦ IMPIANTO ELETTRICO TIPO ANTIDEFLAGRANTE
- ✦ LAVAOCCHI e DOCCE DI EMERGENZA
- ✦ USCITE DI EMERGENZA
- ✦ CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO
- ✦ VENTILAZIONE
- ✦ CARTELLONISTICA
- ✦ ESTINTORI



# DPI – Dispositivi di Protezione Individuale



*“qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo”*





# DPI – Quando si adottano?



- ✓ I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure metodi o procedimenti di organizzazione del lavoro.





# Categorie di DPI

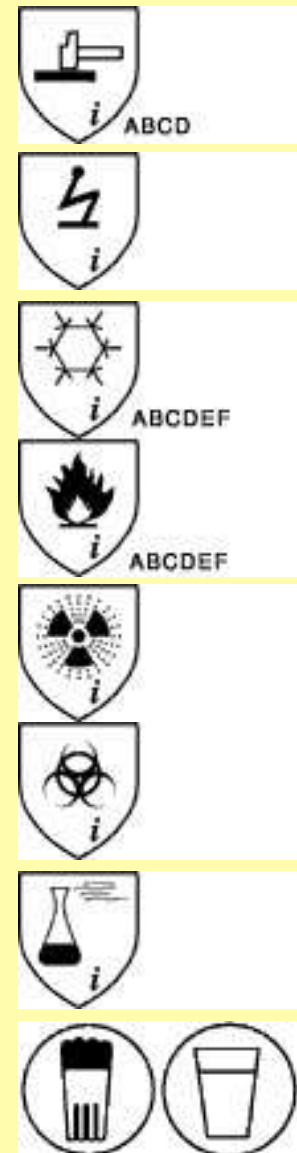
Cat.	Progettazione	Protegge da	Valutazione funzionalità
I	semplice	Danni di lieve entità	Possibilità di valutare facilmente la funzionalità
II	mediamente complessa	Rischi e lesioni gravi	Complicata valutazione della funzionalità
III	complessa	Rischi e lesioni gravi, danni permanenti	Difficile valutazione della funzionalità

**ADDESTRAMENTO OBBLIGATORIO  
per DPI di III categoria e DPI per l'udito**



# DPI – Sintesi degli obblighi per i lavoratori

- *Sottoporsi alla formazione e addestramento*
- *utilizzare i DPI conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento*
- *provvedere alla cura dei DPI messi a loro disposizione;*
- *Non apportare modifiche ai DPI di propria iniziativa.*
- *Seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI.*
- *Segnalare al DL o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.*



**Artt. 20- 78 D.Lgs. 81/08**



# PE - Piano di emergenza

Un documento che contiene:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere messe in atto dai lavoratori e dai presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei VVFF e dei soccorsi e fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) le specifiche misure per assistere le persone disabili;
- e) l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

**Documento gestionale fondamentale per SSL di ogni azienda**



# 7 - Schema generale del corso

- ✓ Introduzione alla sicurezza sul lavoro
- ✓ Concetto di rischio;
- ✓ Danno;
- ✓ Prevenzione;
- ✓ Protezione;



**Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali**



**Organizzazione della prevenzione aziendale**

- ✓ Organi di vigilanza, controllo e assistenza.





# Organigramma della Sicurezza





# Organigramma della Sicurezza





# Datore di lavoro - DL

- ✓ Il DL è il titolare del rapporto di lavoro o comunque il soggetto responsabile dell'attività come titolare dei poteri decisionali e di spesa (art. 2 D.Lgs. n. 81/2008)
- ✓ Il DL ha dei compiti non delegabili quali la valutazione del rischio (VR) e la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)
- ✓ Nel sistema italiano (Costituzione, Codice civile, Codice penale ecc.) il DL è il responsabile ultimo dei doveri di igiene e sicurezza.
- ✓ L'individuazione del DL non è scontata perché dipende dagli effettivi poteri

**Il DL è il responsabile ultimo in tema di SSL**



# DL

- ✓ Il DL deve *organizzare, prevenire, scegliere, prendere provvedimenti, proteggere ...*, per eliminare o ridurre al minimo i rischi
- ✓ Nomina RSPP, MC, Addetti prevenzione incendi e primo soccorso, fornisce DPI e adeguata attrezzatura, forma informa e addestra i lavoratori
- ✓ Se il DL non dimostra di aver fatto tutto ciò che è in suo potere per evitare l'infortunio è destinatario di sanzioni penali/amministrative

✓ Nella nostra attività il DL è \_\_\_\_\_



# Dirigente

- ✓ Il dirigente è il soggetto che dirige le attività produttive pur senza i poteri tipici del DL
- ✓ Il dirigente *organizza* il lavoro, *controlla* la conformità, *segnala* le anomalie e interviene a correggerle laddove il suo potere di spesa lo permette
- ✓ In un sistema bene organizzato esistono deleghe e attribuzioni che delineano bene il campo di attività e i poteri dei vari dirigenti
- ✓ Nella nostra attività i dirigenti sono \_\_\_\_\_



# Preposto

- ✓ I preposti sono le interfacce tra DL / dirigenti e i lavoratori
- ✓ I preposti sovrintendono, hanno obblighi di vigilanza e controllo
- ✓ Se il preposto viene a conoscenza di situazioni che possono mettere a rischio i lavoratori ha l'obbligo di intervenire, segnalare o interrompere le lavorazioni a seconda dei casi
- ✓ Anche nel caso del preposto la qualifica, anche in assenza di specifica attribuzione, è testimoniata dagli effettivi poteri (principio di effettività)



# Preposto

Il preposto:

- ✓ verifica che i lavoratori adottino adeguatamente le misure di sicurezza,
  - ✓ verifica la conformità di macchinari e attrezzature e impedisce gli usi pericolosi,
  - ✓ istruisce adeguatamente i lavoratori per lo svolgimento in sicurezza dei loro compiti,
  - ✓ sorveglia i lavoratori affinché non adottino comportamenti a rischio,
  - ✓ segnala ai superiori (DL o dirigente) le anomalie arrivando a impedire le lavorazioni nei casi più gravi.
- ✓ Nella nostra attività i preposti sono \_\_\_\_\_



# Lavoratore

- ✓ Il lavoratore è la *“persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un DL pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari”*.
- ✓ Il lavoratore, in tema di sicurezza, deve:
  - rispettare le norme e le prescrizioni;
  - utilizzare correttamente;
  - segnalare le anomalie;
  - collaborare all'attuazione delle misure di sicurezza.





# Lavoratore: obblighi art. 20

Il lavoratore, oltre a collaborare nella gestione della sicurezza, deve:

- ✓ osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della sicurezza;
- ✓ *utilizzare correttamente le attrezzature, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e i dispositivi di sicurezza;*
- ✓ *Segnalare le deficienze dei mezzi e dei dispositivi;*
- ✓ *Segnalare le condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza*
- ✓ *Adoperarsi per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al RLS;*
- ✓ *non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;*
- ✓ *non compiere operazioni o manovre che non sono di loro competenza o che possono compromettere la sicurezza;*
- ✓ *partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;*
- ✓ *sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente Decreto Legislativo o comunque disposti dal medico competente.*



# Servizio Prevenzione e Protezione

Il servizio prevenzione e protezione è costituito da soggetti (ASPP) e un responsabile (RSPP) con lo scopo di:

- ✓ individuare e valutare i fattori di rischio;
- ✓ definire le misure di prevenzione e protezione adatte ai rischi rilevati;
- ✓ elaborare procedure di sicurezza e validare istruzioni operative per le diverse lavorazioni;
- ✓ proporre e programmi di informazione e formazione e addestramento dei lavoratori.



# RSPP e ASPP

- ✓ Il RSPP non risponde direttamente per i reati imputabili al DL, al dirigente o al preposto
- ✓ Il RSPP può essere comunque coinvolto nelle indagini (e, nel caso, anche condannato) laddove si ipotizzi che l'infornio in esame sia scaturito da una omissione o valutazione colposamente errata
- ✓ Nella nostra attività il RSPP è \_\_\_\_\_
- ✓ Gli ASPP sono \_\_\_\_\_



# RLS

- ✓ Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è il soggetto *eletto o designato per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro* (art. 2 D.Lgs. 81/2008)
- ✓ Viene eletto direttamente dai lavoratori al loro interno nelle aziende o unità produttive che occupano sino a 15 dipendenti
- ✓ Viene designato tra le rappresentanze sindacali (se ci sono) nelle aziende che occupano oltre 15 dipendenti
- ✓ Il n° degli RLS dipende dal n° di dipendenti (1 fino a 200, 3 tra 200 e 1000, 6 oltre 1000).



# RLS

RLS è uno degli attori principali del sistema di prevenzione:

- ✓ accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- ✓ è consultato sulla valutazione dei rischi;
- ✓ è consultato sulla designazione del RSPP e altre figure della prevenzione e sull'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;
- ✓ riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- ✓ riceve una formazione adeguata e partecipa alle riunioni periodiche del servizio prevenzione e protezione [...]

**Nella nostra attività il RLS è**



# MC

Il medico competente (interno o esterno all'azienda) è un medico specializzato in medicina del lavoro con compiti e attribuzioni specifiche sulla sorveglianza sanitaria e le attività di prevenzione dell'azienda.

Il MC, il RSPP, il DL e il RLS si incontrano periodicamente in una riunione nella quale sono esaminate vari aspetti della gestione di igiene e sicurezza dell'azienda.

Nella nostra attività il MC è \_\_\_\_\_



# Compiti del medico competente

Programma ed effettua la sorveglianza sanitaria  
Istituisce la cartella sanitaria e di rischio

Consegna al DL / al lavoratore / all'ISPESL la documentazione sanitaria alla cessazione del rapporto

Informa sul significato sorveglianza sanitaria

Visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno

Partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione ai fini della sorveglianza sanitaria

Trasmette al Servizio Sanitario competente per territorio le informazioni sulla sorveglianza sanitaria con le informazioni di rischio

Allega gli esiti delle visite alla cartella sanitaria e di rischio



# Addetti compiti speciali

- ✓ Addetti emergenze: lavoratori con compiti e attribuzioni specifiche per la gestione delle emergenze (incendi ecc.)
- ✓ Addetti primo soccorso: lavoratori con compiti e attribuzioni specifiche per la gestione del primo soccorso
- ✓ Sono designati dal DL, ricevono una formazione specifica e sono addestrati all'uso necessari dei presidi.





# 8 - Schema generale del corso

- ✓ Introduzione alla sicurezza sul lavoro
- ✓ Concetto di rischio;
- ✓ Danno;
- ✓ Prevenzione;
- ✓ Protezione;
- ✓ Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- ✓ Organizzazione della prevenzione aziendale;

**Organi di vigilanza, controllo e assistenza**





# La vigilanza

## Soggetti titolati a effettuare vigilanza sulle norme di SSL

ASL - Aziende Sanitarie Locali	DPL - Dipartimenti Provinciali del Lavoro
Agenzie Regionali Protezione Ambiente	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (radioprotezione)
Regioni (settore estrattivo)	Forze Armate e Polizia di Stato
VVF (antincendio)	INAIL (rapporto assicurativo)
NIL (nucleo di igiene del lavoro dei carabinieri)	VISAG (organismo per il controllo di SSL Ministero della Giustizia)
Autorità portuali e aeroporti	Sanità Marittima



# Organi di vigilanza, controllo e assistenza

## **INAIL: Istituto Nazionale per l'assicurazione per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro**

**Ente per la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro**



### **Quali sono i compiti principali?**

- Vigilare sulla conformità dei prodotti industriali, apparecchi di sollevamento ed impianti;
- Verificare per la prima volta le aziende a rischio rilevante;
- Realizzare e promuovere l'evoluzione di un sistema integrato di tutela del lavoratore e di sostegno alle imprese
- Divulgare conoscenze nel campo della salute e sicurezza mediante la realizzazione di convegni, seminari e workshop;
- Promuovere sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, integrando obiettivi e politiche nel rispetto delle norme vigenti;
- Gestire l'attività sanitaria, attraverso la collaborazione con i rappresentanti dei lavoratori, dei datori di lavoro, dei ministeri del Lavoro e della Salute, del Servizio sanitario nazionale e delle Regioni.

## **INL: Ispettorato Nazionale del lavoro**

E' un'agenzia del governo italiano, istituita in base al decreto legislativo 14 settembre 2015 n.149, che si occupa della tutela e della sicurezza sul lavoro.

### **Quali sono i compiti principali?**

- Si accerta del riconoscimento dei diritti a prestazioni per infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- Emette circolari interpretative in maniera ispettiva e sanzionatoria;
- Monitora la realizzazione delle modifiche;
- Forma ed aggiorna altri enti di quelli sopracitati, in modo particolare **INPS e INAIL.**



## **VVFF: Vigili del fuoco**

### **Quali sono i compiti principali?**

- ✓Prevenire l'insorgere di incendi nei luoghi di lavoro;
- ✓Prevenire la formazione e l'innescò di miscele esplosive nei luoghi di lavoro;
- ✓Assicurare le condizioni per un rapido e sicuro allontanamento dei lavoratori in caso di pericolo d'incendio e/o esplosione;
- ✓Verificare che ci sia il Certificato di Prevenzione Incendi;
- ✓Assistere le imprese: è un'assoluta novità introdotta dall'art. 46 del T.U. dove si prevede, tra le altre cose, la creazione di appositi nuclei specialistici presso le Direzioni Regionali dei Vigili del Fuoco al fine di favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, le cui modalità attuative sono in corso di definizione.





## Arpa: Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente



### Quali sono i compiti principali?

• Prevenzione e della protezione dell'ambiente, affiancando le istituzioni regionali e locali in molteplici attività: dalla lotta all'inquinamento atmosferico e acustico agli interventi per la tutela delle acque ...

## ASL: assistenza sanitaria locale per la salvaguardia degli ambienti

Ci sono diverse figure dell'ASL, **assistenza sanitaria locale**, che prestano servizi per la **prevenzione e la sicurezza** nei diversi ambienti di lavoro. Quelle principalmente coinvolte sono: **il Medico del lavoro, l'assistente sanitario, il tecnico della prevenzione.**

### Quali sono i compiti principali?

- Prevenire gli infortuni e le malattie professionali;
- Salvaguardare l'igiene e la medicina del lavoro;
- Vigilare tutti i settori produttivi, prendendo notizia dei reati direttamente oppure grazie al supporto di altri Enti;
- Valutare le conseguenze quali la sospensione delle attività coinvolte, il sequestro dell'immobile nei casi più gravi e la ricerca degli autori del reato.





# I destinatari delle sanzioni

## Soggetti a sanzioni/ammende/arresto per reati di SSL

Datore di lavoro (potenzialmente sempre)	Dirigenti (limitatamente a incarico e funzioni)
Preposti (limitatamente a incarico e funzioni)	Lavoratori
Progettisti	Installatori
Fabbricanti	Fornitori
Componenti impresa familiare	Noleggiatore
Concedente d'uso	Lavoratore autonomo
Responsabile dei lavori	Coordinatori per la sicurezza (cantieri)
Medico competente	Azienda nel complesso (responsabilità D.Lgs. 231/2001)



# La denuncia

**Chi può sporgere denuncia se accerta una violazione?**

Sono tenuti (giuridicamente obbligati) a denunciare un reato i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio che ne vengono a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni o in ragione dell'esercizio che questi svolgono.

**L'UPG (Ufficiale di Polizia Giudiziaria) che rileva un reato è tenuto a denunciarlo**



# I destinatari delle sanzioni

- ✓ Un lavoratore si infortuna cadendo da un carrello elevatore, cosa verifica il giudice per individuare le colpe?
- ✓ Funzione prevalente del DL
- ✓ Dirigenti e preposti con adeguati poteri di controllo e di spesa
- ✓ Ruolo di lavoratori, RLS, RSPP e MC





# I pericoli di una scarsa cultura della sicurezza sul lavoro

Fra gli **ostacoli** che frenano l'adozione di **modelli comportamentali** in questo senso virtuosi si colloca la **mancata percezione dei pericoli** insiti nelle attività lavorative che si conducono.

Perché i pericoli non giungono facilmente alla soglia della nostra coscienza? I motivi di una scorretta valutazione dei rischi possono essere svariati:

- **Perché non li conosciamo**: difettiamo di conoscenze tecniche che ci permettano di accorgerci della mancata sicurezza. Questo è anche sintomo di una inadeguata o inesistente formazione.
- **Perché potremmo trovarci a non contare su di un'adeguata capacità percettiva**: i nostri organi di senso possono risultare alterati per l'assunzione di sostanze, per fenomeni quali ipoacusia o daltonismo, oppure a causa di fattori anche organizzativi quali la stanchezza da lavoro, la monotonia delle operazioni o l'ansia da lavoro.
- **Per sottovalutazione**: l'essere umano tende a non fare una adeguata valutazione dei rischi di attività molto conosciute, abitudinarie, ripetute e, pertanto, erroneamente considerate come semplici.



- **Per sopravvalutazione:** sovrastimiamo le nostre capacità o possibilità d'intervento anche quando non siamo in sicurezza. L'istinto di intervenire, l'abitudine di compiere operazioni pericolose,...
- **Per l'errata valutazione dei rischi e delle possibili conseguenze:** l'idea di una caduta dall'alto ci spaventa, e dimentichiamo che cadute a livello dovute a scivolamenti o inciampi non causano solo bottarelle o storte, ma sono pericoli che determinano infortuni anche di grave entità
- **Perché ci culliamo in false sicurezze,** che sono anche molto comode: a volte si tende a rimuovere i pericoli dalla propria mente, specie quando non si sa come gestirli o li si ritiene ingestibili, per semplificarci inconsciamente la vita: sarebbe notevole, infatti, lo stress da lavoro derivante dalla considerazione continua di ciascun pericolo con cui ogni giorno ci troviamo necessariamente a convivere.
- **Per la pressione sociale:** diverse ricerche sulle dinamiche di gruppo hanno evidenziato che il singolo tende a conformare il proprio giudizio a quello del gruppo in cui è inserito, riducendo di conseguenza la propria capacità critica di fronte alla valutazione dei rischi nonostante la corretta formazione sulla sicurezza sul lavoro svolta.



# 5 esempi di strategie per migliorare la sicurezza sul lavoro aziendale

È possibile identificare puntuali **strategie di contrasto** per ciascuno dei fattori di impedimento o resistenza, a partire da un impegno deciso nel promuovere la consapevolezza dei pericoli e una corretta cultura sulla sicurezza sul lavoro:

- ❖ **L'informazione oggettiva e competente sui pericoli** concreti delle attività con molti esempi precisi, dettagliati e, soprattutto, fondati su solide nozioni tecniche e affidabile esperienza pratico-operativa.
- ❖ **La simulazione di eventi avversi** e delle loro possibili, e realistiche, ripercussioni a causa di azioni effettuate non in sicurezza.
- ❖ **La stimolazione**, attraverso esempi altamente verosimili, di meccanismi mentali del tipo: “Poteva succedere anche a me” o “Come vivrei dopo un incidente così?”. Il tutto per far capire che la sicurezza sul lavoro non si limita a sanzioni da pagare.



❖ **Il mantenimento di un alto livello di attenzione sulla sicurezza** con interventi periodici e ripetuti. Meglio pochi minuti regolari che estemporanee riunioni-fiume di ore. Il personale deve arrivare a percepire chiaramente che per l'azienda la sicurezza non è solo una priorità ma è un irrinunciabile *must*.

❖ **La demolizione delle fallacie percettive**: illustrare i *bias* attraverso i quali il cervello si auto inganna. Ci illudiamo di vedere tutto, di essere invulnerabili e in pieno controllo quando la realtà è ben diversa... Ci scordiamo del nostro stress, stanchezza o ansia da lavoro. Rendersene conto nel concreto può tradursi in un'esperienza sorprendente. e fornire un *boost* alla propria capacità di effettuare una corretta valutazione dei rischi che normalmente eludono la nostra attenzione.

La sicurezza non è solo un obbligo di legge, ma è anche un investimento a breve, medio e lungo termine.

Avere uno scarso, o non avere affatto, sistema di sicurezza sul lavoro si traduce in tragedie per la collettività e in milioni di euro sprecati sia dalle Imprese che dalla società stessa.



Tratto da: Stefano Massera  
 Epc Editore "Corso di formazione  
 generale per i lavoratori"